

**Attesa** Oggi il Tribunale di Roma decide sul contratto firmato dalla Raggi. Che rischia anche di decadere

# Arriva la sentenza che fa tremare Grillo

Una nuova cruciale tappa per i 5 Stelle e la politica italiana passa dalle aule giudiziarie. È attesa già per oggi (o al massimo domani) la sentenza della Prima Sezione del Tribunale civile di Roma sul ricorso dell'avvocato Venerando Monelli, che nell'istanza chiede di annullare il contratto con penale di 150mila euro firmato con la Casaleggio Associati da Virginia Raggi, sindaco della Capitale, e la conseguente ineleggibilità del primo cittadino. I magistrati dell'organo giudicante si sono riuniti già venerdì in camera di consiglio, mentre l'ultima udienza si era svolta il 6 dicembre scorso. La difesa del sindaco

Raggi, con l'avvocato Ervin Rupnik, sostiene che il ricorso è sostanzialmente da motivazioni politiche e non rilevanti sul piano giuridico. Il promotore, Monello, iscritto al Pd, di contro rileva con un ricorso presentato quando le elezioni non si erano ancora svolte - invece che il contratto sottoscritto vada a inficiare alcuni punti di forza della Carta Costituzionale («un abuso della politica che mina alcuni cardini costituzionali»), in particolare l'assenza del vincolo di mandato previsto dall'articolo 67, e per questo chiede al Tribunale di intervenire. Come? Dichiarando nullo l'accordo firmato dalla Raggi, nonché ineleggibile co-



Nel mirino  
La sindaca di Roma  
Virginia Raggi

me sindaco. Se questa tesi fosse accolta, il passaggio successivo sarebbe legato alle modalità con cui si declinerebbe la decadenza della Raggi. Questo passaggio giudiziario avrà effetti

che per gli europarlamentari, nella recente querelle legata al tentato passaggio dei 5 Stelle nel gruppo dei liberali-Alde e nel successivo passaggio del parlamentare Zanni con l'euro-

## Il nodo

La penale prevista dall'accordo istituisce il vincolo di mandato

sulla vita futura del M5S, dal momento che non solo la Raggi, ma anche i consiglieri comunali eletti hanno sottoscritto questo regolamento (fin dall'accettazione della candidatura). An-

gruppo Le Pen-Salvini, è emerso che un portavoce eletto non avrebbe potuto cambiare partito, salvo pagare una sanzione pecuniaria di 250mila euro, secondo gli accordi sottoscritti.

Dall'entourage della Raggi è emersa anche nei giorni scorsi grande serenità e lo stesso avvo-

cato Ervin Rupnik ha puntualizzato che il tema della «decadenza non esiste». Il caso è stato anche affrontato da insigni giuristi, interrogati sulla possibilità di violare la disposizione sulla libertà da vincolo di mandato sancita dai costituenti. Per il professor Antonio Baldassarre, presidente emerito della Consulta, «è legittimo all'interno di un gruppo, prevedere penali per certi comportamenti», ma persisterebbero dubbi di costituzionalità sulle possibili sanzioni per chi (eletto) esce dal movimento, «ancora di più se l'impegno fosse con un'associazione privata, come la Casaleggio Associati».

M.D.F.

**L'intervista** Il politologo del populismo: «Solo la Lega può approfittarne, ma sta troppo a destra»

# Tarchi: «MoVimento in difficoltà Ma i suoi elettori non lo tradiranno»

Michele De Feudis

Tra i massimi studiosi del fenomeno populista in Europa, autore del saggio «Italia populista» per il Mulino, e di un nuovo saggio in uscita per l'editore emiliano sul Front National, Marco Tarchi, ordinario di scienza della politica all'università di Firenze, ha analizzato con *Il Tempo* l'evoluzione del M5S, tra svolte liberali abortite, difficoltà interne e la prova deludente di Virginia Raggi in Campidoglio.

Professor Marco Tarchi, come interpreta le ultime evoluzioni del M5S nella scelta della famiglia europea a cui aderire?

«Come un errore, e come un segno del desiderio dei vertici del movimento di darsi un'immagine di minore distanza dalle istituzioni, onde apparire più credibili in una prospettiva di governo».

Accanto all'approssimazione del passaggio politico (votazione, rifiuto dei liberali, ritorno nell'alleanza con Ukip), quale poteva essere l'orizzonte dei pentastellati in un gruppo tecnocratico pro-euro, con Monti e Prodi?

«In ogni caso, era un'alleanza che non sarebbe durata a lungo: giusto il tempo di rafforzare la velleitaria candidatura di Verhofstadt alla presidenza dell'euro-parlamento. Sono troppe le differenze tra i soggetti che avevano in programma di contrarre

## Gianroberto Casaleggio

«La sua perdita pesa più sul piano organizzativo che su quello ideale»

questo innaturale matrimonio».

Questo dietrofront a Bruxelles avrà un impatto nell'elettorato italiano?

«È difficile prevederlo, un po' perché le vicende del parlamento europeo attraggono l'interesse di una quota molta scarsa di

«Un bufalino d'oro ai giornalisti che mentono»



## E il leader attacca ancora la stampa

Beppe Grillo ancora all'attacco dei media. Dal suo blog, il leader dei Cinquestelle ha lanciato il «bufalino d'oro», un sondaggio tra i militanti «sulle quattro balle più eclatanti degli ultimi tempi». «È bastato sottoporli a un'operazione verità - spiega Grillo - che sono subito andati con il cervello in pappa, a cominciare dal modo in cui è stato riportato il post dell'altro giorno. «Grillo vuole il tribunale del popolo». Falso. «Propongo non un tribunale governativo, ma una giuria popolare» è quanto scritto.

Lui. Fra.

elettori, un po' perché, per un elettore Cinquestelle, le alternative sono scarse, al di là dell'astensione. La Lega potrebbe trarre vantaggio dalla vicenda, ma dovrebbe mostrare un profilo meno orientato a destra sul piano tattico-strategico».

Nonostante il procedere ondivago, il M5S ha conservato gli elementi che lo hanno fatto classificare nel novero dei movimenti populistici?

«Mentre il discorso politico di Beppe Grillo ha sempre mostrato un profilo nettamente populista, le scelte del M5S, sotto questo profilo, sono state in genere molto sfumate. Il che non toglie che il grosso dei suoi elettori sia attratto proprio dalle prese di posizioni in cui più si rispecchia la mentalità populista».

Sulla politica estera i parlamentari grillini criticano la Nato, fino al punto di auspicare di ridiscutere l'adesione italiana

all'alleanza con un referendum. Quale visione geopolitica sottende queste proposte?

«Lo scetticismo del M5S sul ruolo della Nato, e più in generale sull'influenza esercitata dagli Usa nei confronti dell'Europa, non data da oggi. Basti pensare all'avversione dichiarata al trattato per il commercio transatlantico e all'opposizione all'atteggiamento antirusso dell'Ue nel conflitto ucraino. Il movimento è molto legato al concetto di sovranità nazionale e ha una propensione pacifista, sia pur non alla cieca. I due elementi, sommati, spiegano le posizioni cui ho accennato».

Molte delle difficoltà recenti del movimento sono riconducibili alla perdita della guida di Gianroberto Casaleggio?

«Credo che possa rispondere motivatamente a questa domanda solo chi è all'interno del movimento. Vista dall'esterno, la figura di Casaleggio appare le-

gata a doti organizzative e capacità di mediazione fra le sensibilità sparse degli animatori delle realtà locali, più che a un'influenza culturale. Le connotazioni utopiche del suo pensiero, evidenti in vari suoi interventi, possono aver affascinato un certo numero di aderenti, ma è arduo pensare che abbiano suscitato un particolare interesse

## Legge elettorale

«Alla fine il ballottaggio salterà per evitare un trionfo grillino»

in milioni di elettori».

La nuova legge elettorale: ci possono essere sistemi elettorali in grado di congelare, come i voti del Msi nella Prima repubblica, i consensi dei pentastellati?

«I sistemi elettorali, tutti per loro natura manipolativi delle

scelte degli elettori, sono un'arma terribile e infida, e non c'è dubbio che gli altri partiti cercheranno di escogitare quello più adatto a fare argine ai Cinque Stelle. A vantaggio dei quali c'è però l'atteggiamento di molti elettori che, a seconda dei casi, li preferiscono, in un confronto secco a due, al rivale di destra o a quello di sinistra. Per questo dubito che si sceglieranno soluzioni a doppio turno. La proporzionale potrebbe costringere il M5S ad alleanze, che non a tutti i suoi elettori piacerebbero».

Le prove dei sindaci pentastellati. All'affidabilità della Appendino a Torino fa da contraltare la complessa sindacatura della Raggi. Come si spiegano le difficoltà nella capitale e l'approccio pragmatico nella città della Mole?

«Credo che anche Virginia Raggi abbia un profilo pragmatico. Forse anche troppo, visto che si è fidata di personaggi discutibili, solo perché avevano esperienze consolidate in amministrazioni precedenti. Si sapeva già prima della sua elezione che la gestione di Roma sarebbe stata una prova terribile, sia per le difficoltà di operare in una metropoli piena di problemi irrisolti, sia perché l'attenzione dei media e l'ostilità dei politici si sarebbe concentrata su questa città. Torino è da sempre più silenziosa e defilata».

In conclusione il M5S corre il rischio di un improvviso declino come è capitato in Germania al partito dei pirati o in Italia all'Uomo qualunque di Gianini?

«Il rischio c'è sempre, in questo tipo di movimenti. Sta a chi li guida riuscire a scansarlo».

REGIONE SICILIANA  
AZIENDA SANITARIA  
PROVINCIALE  
ENNA

Codice Fiscale  
e Partita I.V.A.: 01151150867

AVVISO DI GARA

In esecuzione della deliberazione N. 1012 del 21.12.2016 questa Amministrazione indice per il 14/03/2017 gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione della Residenza Sanitaria Assistenziale di Leonforte per la durata di 36 mesi + un eventuale anno di proroga. Chiunque vi abbia interesse può far pervenire offerta entro le ore 10,00 del giorno 14/03/2017 secondo le modalità descritte nel CSA consultabile e scaricabile dal sito [www.asp.enna.it](http://www.asp.enna.it) sezione - bandi di gara e contratti. CIG: 6939536E41.

IL DIRETTORE SERVIZIO PROVVEDITORATO  
(Dr. Libera F. Carta)